

SUD

CITTÀ DI SALERNO	27/07/2016	13	E nella prima riunione il Consiglio voterà l'assestamento di bilancio <i>Redazione</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	27/07/2016	25	Emergenza incendi a Parapoti <i>Roberto Di Giacomo</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	27/07/2016	12	Sant' Arpino - Biciclette pubbliche per la Protezione civile <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	27/07/2016	14	Il sindaco si dimette da coordinatore della Protezione civile cittadina <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	27/07/2016	22	Conferite le deleghe ad assessori e consiglieri <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	27/07/2016	22	Sabato ultimo appuntamento prima delle ferie <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	27/07/2016	10	Paura per un incendio a ponticelli ieri <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	27/07/2016	10	Scippo di un orologio a Riccione Terzetto bloccato dai carabinieri <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	27/07/2016	16	Plastica in fiamme, bimba in ospedale <i>Tiziana Casciaro</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	27/07/2016	20	Palma Campania, capannone in fiamme: cresce la paura per la diossina <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DI NAPOLI	27/07/2016	20	Allagamenti, città in ginocchio <i>Redazione</i>	13
CRONACHE DI NAPOLI	27/07/2016	23	Rifiuti in strada, chiesti interventi urgenti <i>Ciro Ciro</i>	14
CRONACHE DI NAPOLI	27/07/2016	24	Giunta Uliano, due i volti nuovi <i>Redazione</i>	15
MATTINO NAPOLI	27/07/2016	32	Vesuvio, ancora un rogo doloso Sos dei sindaci <i>Pino Cerciello</i>	16
METROPOLIS NAPOLI	27/07/2016	19	Varata la nuova Giunta Uliano Nominate le due quote rosa <i>Marco Pirolo</i>	18
QUOTIDIANO DEL SUD	27/07/2016	14	L'amministrazione cede gratis cinque strutture alle associazioni <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DEL SUD	27/07/2016	22	Da tutto il mondo per Castellarte <i>Redazione</i>	20
ROMA	27/07/2016	25	Abusi edilizi, trema il Municipio: tecnici e vigili sfilano dal Gip <i>Cinzia Piscopo</i>	21
ROMA	27/07/2016	26	Incendio nell'area Pip, sicurezza a carico del proprietario <i>Redazione</i>	22
ROMA	27/07/2016	30	Rimpasto, ecco la nuova Giunta di Uliano <i>Redazione</i>	23
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	27/07/2016	10	Sedici modelli automezzi per spegnere i roghi <i>Redazione</i>	24
CRONACHE DEL SALERNITANO	27/07/2016	6	Sorpasso azzardato, camionista evita l'impatto e rischia di finire nella vallata = Centauro, sorpasso azzardato sfiorata la tragedia in costiera <i>Redazione</i>	25
CRONACHE DEL SALERNITANO	27/07/2016	10	Crollo nel vallone San Giuseppe: tra le cause le radici degli alberi ingrossate nella roccia <i>I.f.</i>	26
GAZZETTA DEL SUD	27/07/2016	16	Destinate ai termovalorizzatori del Piemonte 1300 tonnellate di rifiuti <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DI BASILICATA	27/07/2016	34	Costa Molino 2 & C.studiosi a confronto sull'ipotesi dei veleni <i>Maria Ida Settembrino</i>	28
GAZZETTA DI BASILICATA	27/07/2016	38	Voragine in piazza Mulino a causa delle intense piogge <i>Giacomo Amati</i>	29
MATTINO BENEVENTO	27/07/2016	26	Frane in agguato: il paese rischia di restare isolato <i>Paolo Bontempo</i>	30
MATTINO CASERTA	27/07/2016	26	Il casertano brucia incendi tutte le notti <i>Fabio Mencocco</i>	31
REPUBBLICA NAPOLI	27/07/2016	10	Roghi e aree protette prevenire i danni = Incendi nelle aree protette come prevenire i danni <i>Ugo Leone</i>	32
meteoweb.eu	27/07/2016	1	- Terremoti, Renzi atteso a San Giuliano: il sindaco, "data storica" - Meteo Web - <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

27-07-2016

meteoweb.eu

27/07/2016

1

- Maltempo: crolla albero, treno Campobasso-Napoli bloccato sui binari a Sant'Agapito - Meteo Web - - - -
Redazione

34

E nella prima riunione il Consiglio voterà l'assestamento di bilancio

[Redazione]

PALAZZO DI CITTA E nella prima riunione il Consiglio voterà l'assestamento di bilancio! Come ogni Consiglio comunale che si rispetti, gli argomenti più attesi e più spinosi in discussione domani mattina saranno quelli di natura finanziaria. C'è infatti da votare l'assestamento generale del bilancio di previsione 2016, reso necessario in quanto si è riscontrato, a seguito di un nuovo riaccertamento straordinario dei residui, una diminuzione del disavanzo registrato in sede di approvazione del rendiconto 2015, nonché è nata l'esigenza di rideterminare le previsioni di entrata e di spesa per alcuni settori dell'amministrazione. Ad esempio c'è una stata una variazione delle spese, in diminuzione, per quanto riguarda gli organi istituzionali; circa 430mila euro in meno. E altri tagli di spese riguardano la segreteria generale del sindaco, in questo 96mila euro in meno. Invece ci sono spese in più per un milione di euro per il settore Anagrafe e servizi elettorali a causa delle consultazioni tenutesi in questo anno. Si taglia ancora sui sistemi informativi, ma si aumenta la spesa per la polizia municipale (poco più di 200mila euro). Ed ancora, aumentano le spese per le attività culturali (807mila euro) e si tagliano sulla voce Sport e tempo libero (meno 33mila euro) e sulle Politiche giovanili (meno 73mila euro). Si può continuare ancora analizzando i settori legati sia alla tutela che alla valorizzazione ambientale; in entrambi i casi sono previste più spese. In compenso si taglia sul servizio idrico integrato (meno 124mila euro) e sui trasporti (meno 163mila euro). Altri tagli riguardano la Protezione civile (meno 60mila euro) e le Politiche sociali (meno 100mila euro). Per quanto riguarda le entrate, la variazione in aumento più interessante è quella relativa alle imposte. C'è una variazione in aumento di oltre 4 milioni di euro. Così come aumentano di poco più di un milione di euro anche le entrate extratributarie. Tutte queste variazioni garantiscono comunque l'equilibrio di bilancio. Da non dimenticare che, sempre nell'ambito finanziario, ci sono da votare il Documento unico di programmazione per il prossimo triennio e due debiti fuori bilancio. Proprio ieri è stato notificato un ulteriore argomento relativo alla materia della gestione dei rifiuti. Un Consiglio comunale atteso anche per le nomine che si dovranno votare, come quella del Presidente del consiglio. Oltre a capire quali saranno gli equilibri per le varie commissioni. Una seduta del Consiglio comunale -titolo- E nella prima riunione il Consiglio voterà l'assestamento di bilancio

montecorvino pugliano

Emergenza incendi a Parapoti*[Roberto Di Giacomo]*

MONTECORVINO PUGLIANO 0 Il sindaco Lamberti: Un altro rogo in una zona già a rischio MONTECORVINOPUGLIANO A distanza di una settimana dall'incendio che ha distrutto ettari di terreno in località San Vito, è stata completata la pulizia della strada di accesso alla discarica di Parapoti dove sono partite le fiamme che poi, con l'aiuto del vento si sono propagate rapidamente lungo la collina. Ad andare a fuoco anche un cumulo di pneumatici che era stoccato presso una cava posta sotto sequestro dalle forze dell'ordine qualche anno fa. Solo la destrezza di alcuni operatori ha permesso che le fiamme non interessassero la centrale di biogas della di scarica di Parapoti. Noi stiamo facendo fino in fondo tutto quello che possiamo per la salute dei cittadini di Montecorvino Pugliano afferma il sindaco Gianfranco Lamberti. Qualche giorno fa, comunque, a seguito di un report ambientale stilato dagli uffici comunali, l'amministrazione ha inviato una lettera al governo, al presidente della Regione Campania e all'Asl per chiedere l'attivazione di un coordinamento istituzionale attraverso il quale attivare le procedure di salvaguardia di un territorio da tempo esposto a un forte rischio ambientale. Intanto un altro principio di incendio è stato spento sul nascere l'altro giorno. Stando a quello che il primo cittadino ha denunciato attraverso la sua pagina di Facebook, ancora un incendio doloso a Parapoti, questa volta bloccato sul nascere, in un'area con sostanze tossiche ammassate ad arte. La pioggia e la contemporanea assenza di vento hanno limitato i danni facilitando il lavoro dei vigili del fuoco, ma è l'ennesima dimostrazione di cosa siamo costretti a fronteggiare. Il sindaco Lamberti ha anche avuto un colloquio telefonico con il sottosegretario all'ambiente, Silvia Velo, per fare il punto sulla situazione. Roberto Di Giacomo -tit_org-

Sant'Arpino - Biciclette pubbliche per la Protezione civile

[Redazione]

Sant'Arpino - Biciclette pubbliche per la Protezione civile SANT'ARPINO - La giunta comunale ha disposto di dotare i volontari della Protezione civile di biciclette, utilizzando quelle di cui al servizio di "biciclette pubbliche". La decisione è stata adottata sulla scorta del fatto che il servizio di biciclette pubbliche non ha riscontrato grande interesse da parte della popolazione e dunque si rende necessario riutilizzare le bici in modo proficuo e a vantaggio della collettività. - tit_org- Sant Arpino - Biciclette pubbliche per la Protezione civile

PARETE**Il sindaco si dimette da coordinatore della Protezione civile cittadina***[Redazione]*

PARETE Il sindaco si dimette da coordinatore della Protezione civile cittadina L'annuncio di Luigi Pellegrino: "A breve nominerò il successore " PARETE (giara) - La rivoluzione della protezione civile di Parete passa anche per le dimissioni del sindaco Luigi Pellegrino, che ha ufficialmente lasciato la carica di coordinatore dei volontari del soccorso. "Molte volte la vita ti pone davanti delle scelte difficili - ha commentato -. Ti ritrovi un bivio e puoi scegliere una sola strada che inevitabilmente mortifica l'altra... Solo il tempo ci dirà se ho fatto bene o male. Ho deciso di revocare l'incarico di coordinatore della protezione civile. Tale scelta non mette in discussione assolutamente i risultati e i meriti conseguiti finora. Penso che l'intera comunità paretana debba essere riconoscente per quanto ha fatto la nostra Protezione Civile in questi anni ". E contemporaneamente il sindaco annuncia quelle che saranno le prossime mosse di questo organismo para istituzionale deputato ad intervenire nei casi di emergenza: "Ho deciso di seguire una nuova strada e dare un 'impostazione diversa, puntando su una persona che non è mai stata messo alla prova (che devo ancora scegliere). Avrò come base di partenza l'attuale nucleo di protezione civile: persone capaci, volenterose e con la giusta energia. Se loro ci vorranno essere avranno la mia totale fiducia e sono certo che molti altri volontari li affiancheranno ". Una notizia che ha suscitato molto clamore i cittadini, tanto che qualcuno ha già manifestato perplessità sulla bontà di questa scelta, che potrebbe anche lasciare molti scontenti anche all'interno della stessa protezione civile cittadina: "Domenica mattina - fa comunque sapere il sindaco - ci siamo incontrati con i volontari della protezione civile e hanno tutti mostrato la volontà di continuare, anche con un nuovo coordinatore. Le persone con esperienza e competenti resteranno ed entreranno altri con grande competenza. La guida sarà affidata a giovani ". Il tutto mentre solo pochi giorni prima, preannunciando il "nuovo corso" del corpo di volontari di Parete, stata annunciata la riattivazione di 3 automezzi, la ripulitura del deposito dei mezzi e l'arrivo anche di un drone per controllare e prevenire incendi e reati ambientali sul territorio. "A breve - conclude il sindaco - porteremo in consiglio comunale anche un regolamento. Il nuovo corso della protezione civile avrà come priorità le emergenze del nostro territorio: carenza idrica, roghi, allagamenti, ma anche supporto nelle manifestazioni di grosso affollamento e tanto altro. Parete sarà al centro delle attività ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

PONTELATONE**Conferite le deleghe ad assessori e consiglieri***[Redazione]*

Conferite le deleghe ad assessori e consiglieri PONTELATONE (ep) - Conferite le deleghe agli assessori ed ai consiglieri della maggioranza di Patto per Pontelatone. Ad un mese di distanza dall'insediamento della nuova amministrazione uscita vittoriosa dalle urne nella tomaia delle comunali del 5 giugno scorso, il neo sindaco Adriana Esperti (nella foto) ha assegnato tanto le deleghe ai componenti la giunta comunale quanto gli incarichi specifici di collaborazione ai componenti la sua squadra. A fare la parte del leone con le deleghe più importanti, facendo valere il fatto di essere sindaco uscente e primo degli eletti, è il vice sindaco Antonio Cariisene che prende Bilancio, Programmazione e Controllo, Opere Pubbliche, Edilizia Pubblica e Privata- Gestione del Personale, mentre all'altro assessore Francesco pure vanno deleghe pesanti come l'Ambiente e Gestione Integrata dei Rifiuti, il Commercio e le Attività Produttive, e la Protezione Civile. Al presidente del Consiglio comunale Gino Ragozzino toccano Ciclo Idrico Integrato, Cimitero comunale. Edificio comunale e Scuole e Pubblica Illuminazione. Il primo cittadino non ha mancato di attribuire compiti specifici anche ai consiglieri, a partire dalla capogruppo di maggioranza Rosa Di Domenico che si occuperà di Politiche Sociali, Servizi alla Persona e Cultura; al consigliere Antonio Florio va la Viabilità, il Verde Pubblico, i Rapporti con le frazioni Treglia, Casalicchio e Savignano: l'altro consigliere della frazione Leandro Sabino seguirà Protezione Civile ed anche lui curerà i Rapporti con Treglia, Casalicchio e Savignano. Infine, al giovane Massimo De Nisi è toccato lo Sport e le Politiche giovanili. Nessuna delega ad interim per la fascia tricolore che supervisionerà l'attività amministrativa della maggioranza e seguirà personalmente le tematiche più importanti e le problematiche più spinose che attanagliano l'intero territorio comunale di Pontelatone. "A tutti gli amici di Patto per Pontelatone - dichiara Esperti auguro un buon lavoro in favore del nostro amato paese, sicura che tutti, dagli assessori ai consiglieri, dai più anziani ed esperti che faranno da guida ai più giovani, sapranno mettere il cittadino al centro della propria azione di governo locale, dialogando tra di loro e con tutti gli attori ed i protagonisti della vita sociale, politica e culturale della nostra comunità ".RIPRODUZIONERISERVATABj.Rinviala ad? seduta ñì -tit_org-

La presidente Ella Sigillo ha convocato l'Assise per consentire l'approdo in aula di diverse proposte
Sabato ultimo appuntamento prima delle ferie

[Redazione]

La presidente Ella Sigillo ha convocato l'Assise per consentire l'approdo in aula di diverse proposte CAIAZZO (ep) - Ultima seduta prima della pausa estiva per il consiglio comunale che tornerà a riunirsi il prossimo sabato. La presidente Ella Sigillo, sentito anche il sindaco Tommaso Sgueglia, ha convocato l'assise per il fine settimana al fine di consentire l'approdo in aula di diverse proposte dell'amministrazione comunale che dovranno essere discusse dal gruppo di maggioranza di di minoranza. Proprio i consiglieri di Uniti per Caiazzo apriranno i lavori dell'assemblea con l'illustrazione di due interrogazioni consiliari presentate sulle questioni relative la pruna alla protezione civile e al suo funzionamento come nucleo comunale, e la seconda alla gestione del servizio di igiene urbana sul territorio cittadino. Dovrà essere, quindi, affrontato il riequilibrio di bilancio e la salvaguardia del pareggio tra entrate ed uscite che hanno caratterizzato fino ad oggi la gestione finanziaria dell'ente di piazzetta dei Martiri Caiatini, con particolare riguardo alla seconda parte dell'anno che dovrà essere regolata sempre dal previsionale 2016. Il civico consesso sarà chiamato ad esprimersi sull'approvazione dello schema di convenzione per la istituzione dell'area vasta "il treno verde del mátese " e la costituzione dell'ufficio associato di pianificazione e programmazione territoriale, nonché l'attuazione degli obiettivi comuni di sviluppo economico, sociale e culturale nell ambito delle attività di programmazione fondi europei 2014-2020 mediante modello di delega di funzione; sull'approvazione del nuovo regolamento di contabilità, sulla riapprovazione dello schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria, sull'adesione del regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi e, infine, sulla istituzione della consulta comunale per lo sport ed il tempo libero.. 6 RIPRODUZIONE RISERVATA eìltolinionteei'ato Rinvia ad oggi la seduta coi -tit_org-

Paura per un incendio a ponticelli ieri

[Redazione]

PAURA PER UN INCENDIO A PONTICELLI IERI I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina in via comunale Maranda per un vasto incendio che aveva interessato diversi appartamenti in uno stabile. Nessuno è rimasto ferito. Tré famiglie hanno dovuto lasciare l'edificio a scopo precauzionale -tit_org-

Scippo di un orologio a Riccione Terzetto bloccato dai carabinieri

Abitano nella zona di Secondigliano. Fermati la scorsa settimana

[Redazione]

Abitano nella zona di Secondigliano. Fermati la scorsa settimana NAPOLI (g.l.) - Fermati dai carabinieri di Riccione con l'accusa di aver strappato un orologio a un dentista di Bologna. L'operazione risale alla scorsa settimana, ma le forze dell'ordine hanno diffuso la notizia solo ieri, per motivi investigativi. I tre abitano nella zona di Secondigliano. Il giudice ha convalidato i fermi dell'Arma. Due sono finiti in carcere: Francesco Terrana, 40 anni (nella foto a sinistra) e Luigi Sena, 31 anni (nella foto a destra). Per uno il giudice non ha disposto misure cautelari ed è indagato a piede libero: Pasquale Sesso, 37 anni (nel riquadro in alto). Solo due dei fermati avrebbero partecipato allo scippo del Rolex al professionista a Riccione. Secondo la ricostruzione degli investigatori dell'Arma, venivano in Riviera abbastanza spesso. I carabinieri di Riccione li hanno fermati, perché ritenuti responsabili dello scippo di un Rolex Daytona 6265 degli anni Settanta avvenuta a giugno. Un dentista bolognese 60enne era stato privato del suo prezioso orologio del valore di circa 70mila euro. Sempre secondo la versione delle forze dell'ordine, i tre si sarebbero divisi i compiti. Uno faceva da 'palo' all'interno di un bar, alla ricerca di potenziali vittime. Una volta individuata la persona, faceva un cenno al secondo uomo, che avrebbe poi eseguito materialmente l'assalto, per poi fuggire su una moto guidata dal complice. Il dentista era stato bloccato con un braccio, mentre con l'altro aveva sfilato il Rolex. Nei primi attimi il 60enne pensava ad uno scherzo poi, ripresosi, aveva inseguito i due, mancandoli di pochissimo e scivolando sull'asfalto. Le indagini sono partite immediatamente e, anche grazie alla collaborazione dei cittadini, è stato possibile rintracciare i presunti responsabili. I carabinieri si sono serviti di intercettazioni, pedinamenti, testimonianze. Prezioso è stato il filmato fornito da una turista russa che stava riprendendo la sua famiglia. Nelle immagini è finito anche il 'palo'. Gli investigatori dell'Arma hanno pochi dubbi: i tre sarebbero rientrati in giornata a Napoli. Raggiungevano la Riviera in auto e poi recuperavano la moto, lasciata parcheggiata sempre nella stessa zona. Il mezzo, una Honda con solo uno specchietto retrovisore, è risultata intestata ad una quarta persona, sempre di Napoli, sulla quale sono in corso verifiche per accertare eventuali legami con i fermati. I tre sono tornati in Riviera nello scorso weekend, senza mettere a segno nessun altro colpo. I militari li hanno bloccati domenica sera vicino al casello dell'autostrada di Riccione, prima che prendessero la strada di casa. Per tutti e tre il magistrato ha convalidato il fermo. Le verifiche delle forze dell'ordine sono tuttora in corso e i militari di Riccione in queste ore raccolgono ulteriori informazioni per proseguire l'attività investigativa. Le indagini erano state concentrate in un primo momento sul racconto della vittima: il dentista di Bologna aveva spiegato le fasi dell'assalto a Riccione. è RIPRODUZIONE RISERVATA Il giudice ha convalidato i fermi due sono finiti in carcere per uno non è stata disposta alcuna misura cautelare INDACINI I carabinieri della stazione di Riccione hanno parlato a lungo con la vittima dell'assalto PAURA PER UN INCENDIO A PONTICELLI IERI I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina in via comunale Maranda per un vasto incendio che aveva interessato diversi appartamenti in uno stabile. Nessuno è rimasto ferito. Tre famiglie hanno dovuto lasciare l'edificio a scopo precauzionale -tit_org-

**Il presunto responsabile del rogo tossico arrestato e sottoposto ai domiciliari: l'incendio in un terreno confinante con le case
Plastica in fiamme, bimba in ospedale**

E' accusato di combustione illecita dei rifiuti: erbacce e ingombranti bruciati

[Tiziana Casciaro]

U presunto responsabile del rogo tossico arrestato e sottoposto ai domiciliari: l'incendio in un terreno confinante con le Cc Plastica in fiamme, bimba ospedali E' accusato di combustione illecita dei rifiuti: erbacce e ingombranti brucia di Tiziana Casciaro CALVIZZANO - Rogo tossico in un terreno di Calvizzano, in manette il presunto responsabile delle fiamme. In ospedale, invece, una bambina rimasta intossicata dal fumo. L'operazione degli inquirenti è scattata nell'ambito dei controlli volti a contrastare quella che ormai è diventata una piaga per la città della 'mela aimurca'. Ieri i carabinieri della tenenza di Maraño hanno stretto le manette ai polsi di Maksym Taras, di origine ucraina. L'uomo è stato tratto in arresto con l'accusa di combustione illecita dei rifiuti. Secondo le prime ricostruzioni avrebbe dato alla fiamme materiali speciali, ingombranti e sterpaglie, in un suolo agricolo di una donna della zona, ma di origine rumena. Il terreno sorge a posta distanza da alcune abitazioni. Una bambina di un anno ha accusato, infatti, un malore a causa del fumo che si è diffuso per colpa dell'incendio. La piccola è stata trasportata con urgenza presso l'ospedale Santobono di Napoli. La piccola è stata dimessa dal nosocomio. Ne avrà per cinque giorni. Fortunatamente le conseguenze non sono state gravi, ma poteva andare peggio. A pagarne le spese solo una bambina. L'area, in cui è stato appiccato l'incendio, è stato sottoposto a sequestro. I carabinieri della tenenza di Maraño hanno apposto i sigilli. L'uomo è agli arresti domiciliari. Sarà giudicato nelle prossime ore con rito direttissimo. Continua, intanto, la battaglia ai roghi tossici da ogni fronte. Ma nonostante i controlli messi a segno dai militari dell'Arma, dalle forze di polizia e dalle amministrazioni comunali, i fazzoletti di terra continuano a bruciare nell'hinterland di Napoli. Teatro delle fiamme discariche sottoposte a sequestro giudiziario o aree periferiche trasformate in siti di smaltimento abusivo. O RIPRODUZIONE RISERVATA L'uomo sarà giudicato nelle prossime ore con rito direttissimo Il suolo risulta diproprietà di una donna di origine rumena La piccola di un anno è rimasta intossicata, portata dai genitori al Santobono a Napoli -tit_org-

Palma Campania, capannone in fiamme: cresce la paura per la diossina

[Redazione]

Palma Campania, capannone in fiamme: cresce la paura per la diossina na PALMA CAMPANIA - E' allarme ambientale sul territorio di Palma Campania. La scorsa sera un nuovo incendio ha interessato un capannone di Campo Murano: l'area era stata già trasformata da tempo in una discarica a cielo aperto di rifiuti. I residenti della piccola cittadina vesuviana sono preoccupati anche perché da settimane, tra incendi di rifiuti e roghi tossici, respirano ingenti quantitativi di diossina. Anche il rogo della scorsa sera sembra essere di origini dolose: sembra che qualcuno si penetrato nel caponnene incnediando i rifiuti. -tit_org-

Allagamenti, città in ginocchio

Disagi al centro storico: impraticabili corso Tommaso Vitale e via Bruno

[Redazione]

Noia L'acqua ha invaso scantinati ed esercizi commerciali: sotto accusa la manutenzione di rete idrica, alvei e tombi Allagamenti cittàginocchic Disagi al centro storico: impraticabili corso Tommaso Vitale e via Brun ÑOLA (antonio d'ascoli) - Il day after la copiosa e violenta precipitazione presenta il conto dei danni e dei disagi. Moltissime le strade divenute per lungo tempo di fatto impraticabili. A "saltare" numerosi tombini, come quello in via Anfiteatro Laterizio, arteria completamente allagata. Ad essere particolarmente colpito anche soprattutto il centro storico. L'intero e centralissimo corso Tommaso Vitale è stato inondato: moltissimi esercizi commerciali sono stati danneggiati per la presenza dell'acqua che è entrata fino all'interno dei negozi. Analogo scenario anche in via Giordano Bruno: anche qui il livello dell'acqua si è innalzato minuto dopo minuto fino a raggiungere i marciapiedi. Poco più avanti, la stessa piazza Giordano Bruno, è stata resa quasi completamente impraticabile. Andando più all'interno del centro storico una situazione di particolare difficoltà si è registrata anche in via Merliano, dove l'acqua è penetrata all'interno di diversi locali. Anche nelle periferie le cose non sono andate meglio, con notevoli disagi registrati in diverse arterie, come via Saviano, via San Paolo Bei Sito in particolare in quelle della frazione Piazzolla. Per tutta la città, le auto hanno marciato praticamente a passo d'uomo con il timore di restare impantanati in qualche punto in cui la presenza d'acqua era più massiccia. Una situazione che ha generato un blocco totale del flusso viario. Sotto accusa la scarsa manutenzione della rete idrica in particolare dei tombini ma anche quella degli alvei che sono di competenza Regionale. In tal senso nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale ha già intimato alla Regione e allo stesso Consorzio di Bonifica di mettere in campo i doverosi interventi di pulizia e manutenzione. Nel caso questo non dovesse avvenire si opererà in danno. Le criticità maggiori nell'area nolana hanno dei responsabili: si tratta dei Regi Lagni. I canali di scolo dell'acqua piovana, che tagliano come un reticolato perfetto tutta l'area nolana e vesuviana (arrivano sino alla provincia di Casterta) esondano ogni volta che arrivano le piogge. Il problema maggiore è legato soprattutto ai cumuli di immondizia abbandonati da ignoti negli alvei che con il passare del tempo costituiscono un vero e proprio tappo. Impossibile per l'acqua defluire normalmente. Così, quando la portata dell'acqua aumenta, ecco che gli argini degli alvei cedono, permettendo al fango ed ai rifiuti di raggiungere le cam pagne ed in alcuni casi le abitazioni circostanti agli alvei. Eppure nonostante la lentezza burocratica e la difficile assegnazione delle competenze qualcosa si sta muovendo. Dopo tre anni dall'esondazione del novembre 2011, che causò l'alluvione di un'intera masseria in via Furignano a Saviano, l'Alveo Rosario è stato interamente ripulito per circa dieci chilometri di lunghezza e il corso d'acqua ridato alla sua naturale funzione idraulica. Un risultato raggiunto con l'aiuto delle associazioni ambientaliste locali, degli amministratori sensibili ed degli Enti preposti, continuamente 'stimolati' e decisi a risolvere il problema. Nel frattempo sale l'indignazione dei cittadini che per l'ennesima volta hanno dovuto provvedere a liberare i propri locali invasi dall'acqua e dal fango. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rifiuti in strada, chiesti interventi urgenti

La popolazione si appella al commissario prefettizio per risolvere l'emergenza

[Ciro Ciro]

Portici Le aree periferiche della città si sono trasformate in discariche, attacco alla comunità rom. La popolazione si appella al commissario prefettizio per risolvere l'emergenza. Segnalazioni giungono da via Antonio de Curtis e via Pagliaro, problemi anche nelle zone della movida di Ciro Incoronato. PORTICI - Non accennano a diminuire le polemiche in città per la questione rifiuti. I cittadini sono sempre più imbufaliti per lo stato di degrado e abbandono cui versano diverse zone della città. Le segnalazioni, sempre più numerose, arrivano dai punti più disparati, tanto che in alcune zone si stanno creando problemi notevoli per quanto attiene al passaggio pedonale sugli appositi marciapiedi. Particolarmente imbufaliti sono i residenti della zona del campo sportivo 'San Ciro', dal momento che in via Antonio de Curtis trovano quotidianamente di tutto: sacchetti della spazzatura, materassi, elettrodomestici. Ma anche altre strade presentano lo stesso problema. "Ormai non ce la facciamo più. Speriamo soltanto che il commissario Roberto Esposito possa dare un contributo consistente per la risoluzione di un problema che nuoce gravemente all'immagine di Portici". La condizione è così delicata che determinati quartieri alcuni hanno pensato ad uno sciopero della Leucopetra, che di fatto non c'è mai stato. Si tratta, pertanto, di continui sversamenti illegali da parte di privati e di gruppi di rom che battono la città in lungo e in largo. Le aree periferiche, in particolare quelle confinanti con i comuni limitrofi, presentano notevoli criticità, che hanno spinto i cittadini a reclamare di continuo una maggiore sorveglianza del territorio. Sorveglianza che di fatto viene portata avanti con grande attenzione dalle autorità competenti, che nulla sembrano poter fare di fronte ad un fenomeno tanto dilagante. Sembrerebbe, infatti, che gli sversamenti di materiale di ogni tipo siano ormai una questione talmente estesa che i controlli effettuati dalle forze dell'ordine, seppur alquanto frequenti, non siano sufficienti per arginarla in maniera adeguata. Da tempo ormai cercando di offrire delle soluzioni l'ex consigliere Francesco Portoghese e l'attivista Ciro Gallo, che, con continue segnalazioni e denunce, hanno documentato in maniera ampia la gravità del fenomeno: "Abbiamo chiesto inoltre la scheda magnetica per la plastica, il vetro, carta e cartone in modo da incentivare i cittadini nella raccolta differenziata. Abbiamo calcolato che attraverso questo sistema si migliora la qualità. Infine per il problema della raccolta legato alla mancata consegna delle buste abbiamo indicato sia alla vecchia amministrazione sia al commissario prefettizio la consegna a mezzo protezione civile visto che è un organo del Comune e quindi a costo zero". La cittadinanza, dunque, aspetta risposte a breve termine, anche perché è arrivato un'ondata di caldo che potrebbe creare problemi di ordine igienico-sanitario alquanto gravi all'intera popolazione, sempre più allarmata da una condizione alquanto precaria della città per quanto attiene a servizi essenziali. RIPRODUZIONE RISERVATA. Nonostante le multe dei vigili il fenomeno si estende a macchia d'olio minacciando la salute degli abitanti -tit_org-

**Pompei Entrano nell'esecutivo Patrizia Pelosi e Barbara Vicedomini
Giunta Uliano, due i volti nuovi***[Redazione]*

Pompei Entrano nell'esecutivo Patrizia Pelosi e Barbara Vicedomini. Giunta Uliano, due i volti nuovi POMPEI (mm) - Nuova giunta per il sindaco Ferdinando Uliano. Sono stati nominati due nuovi assessori e sono state 'rimescolate' le deleghe, dopo le dimissioni dell'assessore Margherita Beatrice. Il primo cittadino, in questo modo, è certo di aver trovato un equilibrio tra le forze politiche di maggioranza, in vista dei tre anni da qui alle elezioni. Le 'new entry' sono Patrizia Pelosi e Barbara Vicedomini, entrambe avvocate di Pompei, con forti radicamenti sul territorio. In giunta siederanno, quindi, il Pietro Orsineri, che sarà il vicesindaco e ha avuto le deleghe a Cultura e istruzione, Personale e Bilancio; Raffaele Marra, che si occuperà di Edilizia scolastica, Sport ed Attività produttive; Salvatore Desiderio, Operativo su Ecologia e ambiente. Patrimonio e Protezione civile; Patrizia Pelosi, che si occuperà di Urbanistica, Turismo, Società partecipate e Fondazione; Barbara Vicedomini con deleghe a Contenzioso, Innovazione tecnologica e Politiche sociali. Affidate deleghe anche ai consiglieri di maggioranza: Manutenzione strade e Verde pubblico ad Attilio Malafronte; Viabilità, Zti e Pubblica illuminazione a Giuseppe Del Regno; Ufficio Europa a Raimondo Sorrentino; Trasporto pubblico e Progetti di riqualificazione strade a Gerardo Conforti; Parchi pubblici e Arredo urbano a Stefano De Martino; Terza età presso la casa Borrelli, Stato civile, Anagrafe ed Elettorale a Pasquale Vitulano. RIPRODUZIONE RISERVATA Identificata attraverso i tag -tit_org-

L'ambiente, l'emergenza

Vesuvio, ancora un rogo doloso Sos dei sindaci

[Pino Cerciello]

L'ambiente, l'emergenza Pino Cerciello TERZIGNO. Onnaie guerra aperta al parco Vesuvio. Mentre i sindaci del comprensorio sono in assemblea a Ottaviano con il presidente dell'Ente, Agostino Casillo, nell'area dell'incendio che per giorni ha martoriato i boschi parte un nuovo innesco. Questa volta vicino alle case, in via Salvatore Emblema, a ridosso di un piccolo parco giochi per bambini. Sono passate da poco le quando scatta l'emergenza. Sul posto autobotti della Sma e personale della forestale che, seppur a fatica, circoscrivono le fiamme, indirizzate verso il lato più basso della pineta. Un luogo, quest, dove molti cittadini amano passeggiare e dove il comune ha costruito, in passato, una sorta di percorso pedonale attrezzato. Un nuovo schiaffo all'ambiente, mentre fa il giro del web la foto di un cucciolo di volpe trovato morto tra gli alberi bruciati, e diventa per tutti il simbolo dell'attacco criminale alla natura. Ormai siamo all'assurdo - dicono gli addetti ai lavori - qui c'è qualcuno che gioca al gatto con il topo. Nemmeno il tempo di spegnere il grave innesco a valle che altri focolai si accendono a ridosso della cava Sari e sulle pendici del monte Somma. Questa volta, però, le fiamme sarebbero state alimentate dal vento e dalle fiammelle ancora nascoste nel terreno. Nessun dolo. Elicotteri nuovamente in volo e tutto il personale allertato per far fronte alla nuova emergenza quotidiana. Quattro Land Rover superattrezzate della Sma si mettono in azione da terra e raggiungono i punti di ripartenza delle fiamme. Solo dopo alcune ore - sono da poco passate le 15 - la situazione ritorna calma. Proseguono le indagini delle Forestale; al vaglio le immagini delle telecamere per stanare i responsabili dei roghi dolosi. Una giornata convulsa che si è aperta in mattinata a Ottaviano dove, nella sede del consiglio, era stata convocata l'assemblea dei sindaci dei tredici Comuni ricadenti nel parco nazionale del Vesuvio. Solo sette amministrazioni, però, erano presenti con loro delegati: Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Boscoreale, Trecase, Boscotrecase e Torre del Greco. Il presidente del parco, Agostino Casillo, informa su tutti i passaggi che hanno caratterizzato questa nuova emergenza raccontando che sin dal 5 luglio scorso si era messo mano a un piano antincendi nella speranza di arginare lacune e peccati del passato. Poi il racconto dei fatti e degli interventi messi in campo per contrastare il pauroso incendio di questi giorni. Unico, forse, come dimensione nella storia del parco. Una regia occulta? Saranno gli inquirenti e le forze di polizia a sciogliere il quesito. Dai responsabili del comune di Torre del Greco la proposta di distribuire con diversi criteri - circa 22 milioni di euro stanziati dalla Regione per sostenere il lavoro dei vigili del fuoco. Meglio dotare i singoli comuni di unità antincendio che delegare ai pompieri a competenze che poi esulano dai loro protocolli: per loro non sono previsti interventi sulle fasce boschive se non in presenza di abitazioni. Sulla stessa lunghezza d'onda i primi cittadini di Trecase, Boscoreale e Boscotrecase che apprezzano quanto fatto dalle forze in campo in quest'emergenza. Scintille, invece, con il primo cittadino di San Giuseppe Vesuviano, Vincenzo Catapano che, pur non accusando direttamente il neo presidente, Agostino Casillo, tra l'altro consigliere comunale di opposizione nel suo municipio, denuncia ritardi e cattiva gestione dell'emergenza. Le colpe non posso ricadere sul presidente dal momento che solo da settanta giorni è alla guida del parco - spiega Catapano nel suo lungo intervento - ma che qualcosa non abbia funzionato è sotto gli occhi di tutti. In particolare il primo cittadino di San Giuseppe Vesuviano fa riferimento al prelievo, da parte degli elicotteri, di acqua nella super inquinata vasca al Pianillo. Non sappiamo quanto siano stati tossici i rivoli caduti dai cestelli sulle nostre case. Sulla questione si era espresso anche il consigliere regionale dei verdi, Francesco Emilio Borrelli che ieri, attraverso un comunicato ha nuovamente sottolineato i danni arrecati alla fauna. Le fiamme nel parco nazionale del Vesuvio e nei Camaldoli sono ormai spente, ma ora è il momento di fare il bilancio dei danni e, nel farlo, non si deve continuare a non tenere nella giusta considerazione il gravissimo danno arrecato alla popolazione animale presente nell'area distrutta dalle fiamme. S) HIPHUUZIUNh HIHhVA I A Le indagini La Forestale sta passando al setaccio le immagini delle telecamere nella speranza di identificare i piromani L'attacco I

piromani hanno preso di mira le zone con percorsi pedonali e aree giochi per bambini L'incontro Vertice tra i sindaci a Ottaviano: polemiche sull'utilizzo dell'acqua di vasche inquinate per spegnere i roghi Appello alla Regione: date fondi ai Comimi per le unità antincendio -tit_org-

Varata la nuova Giunta Uliano Nominated le due quote rosa

[Marco Pirollo]

Spazio per Patrizia Pelosi e Barbara Vicedomini. Margherita Beatrice avrà un incarico nello sta Varata la nuova Giunta Ulianc Nominated le due quote rosa MARCO PIROLLO Pompei C'è il nuovo esecutivo, scatta la seconda fase di governo del sindaco Uliano. Nel pomeriggio erano arrivate le dimissioni dell'assessore Beatrice, mentre le new entry in giunta sono l'avvocato Patrizia Pelosi e l'avvocato Barbara Vicedomini, entrambe pompeiane, entrambe con forti radicamenti sul territorio: contemporaneamente il primo cittadino ha ridistribuito le deleghe tra gli assessori ma anche tra i consiglieri comunali di maggioranza, per avviare definitivamente una nuova pagina politica. "Un rinnovato slancio - fa sapere una nota di palazzo De Fusco - che passa attraverso l'attuazione dei punti programmatici specificati nel patto sottoscritto con la città la scorsa settimana. La nuova squadra di governo segna un rilancio amministrativo concreto, ristabilisce un equilibrio tra le forze politiche di maggioranza che nei prossimi tre anni saranno chiamate a ridisegnare il nuovo volto e il futuro della città". Questo, dunque, il nuovo assetto dell'esecutivo: Patrizia. Pelosi, nominata in giunta in quota Udc (partito di riferimento dei consiglieri Conforti e Sorrentino) ha ricevuto le deleghe a Urbanistica, Turismo, Società partecipate e Fondazione; Barbara Vicedomini (esponente del gruppo Ala, rappresentato dai consiglieri Del Regno e De Martino) ha invece ottenuto le deleghe a contenzioso, innovazione tecnologica e politiche sociali; confermati, invece, gli altri assessori, anche se con la nuova modulazione delle deleghe: Pietro Orsineri, vicesindaco con deleghe alla Cultura e Istruzione, Personale e Bilancio; Raffaele Marra, delegato a Edilizia scolastica, Sport e Attività Produttive; Salvatore Desiderio, delegato a Ecologia e Ambiente, Patrimonio e Protezione civile; Contemporaneamente sono state affidate anche alcune deleghe ai consiglieri comunali di maggioranza. Nello specifico: Attilio Malafronte: Manutenzione strade comunali e Verde pubblico; Giuseppe Del Regno: Viabilità cittadina e della Ztl; Pubblica illuminazione; Raimondo Sorrentino: Ufficio Europa; Alfonso Conforti: Trasporto pubblico, Progetti di riqualificazione strade cittadine; Stefano De Martino: Parchi pubblici cittadini e Arredo urbano cittadino; Pasquale Vitulano: Terza età presso la Casa Borrelli; Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale. Nel primo pomeriggio erano giunte le dimissioni di Margherita Beatrice, "Una scelta dettata - ha fatto sapere l'ex assessore - non da circostanze politiche, ma dalla volontà del primo cittadino di conferirmi un altro ruolo: più operativo, più concreto, più vicino alla gente e alle loro esigenze. Una decisione che mi lusinga, nonostante ciò comporti un carico di responsabilità non di poco conto. L'esperienza maturata in questa parentesi amministrativa mi ha arricchito molto, sia sul piano professionale che su quello personale. Ho apprezzato l'onestà e la dedizione del primo cittadino. Ringrazio il sindaco, i colleghi di giunta, il segretario comunale e lo staff del primo cittadino che mi hanno dimostrato affetto e stima. Il mio impegno continua. Continuerò a mettere a disposizione della città il mio bagaglio culturale e professionale, continuando a collaborare con questa amministrazione nell'esclusivo interesse della collettività".

riproduzione riservata FERDINANDO ULIANO il primo cittadino di Pompei -tit_org-

Ariano Irpino - Iniziativa per il sociale

L'amministrazione cede gratis cinque strutture alle associazioni

[Redazione]

Ariano Irpino - Iniziativa per il sociale L'amministrazione cede gratis cinque strutture alle associazioni Ariano Irpino - L'amministrazione comunale di Ariano Irpino tende la mano alle aggregazioni sociali che operano senza scopo di lucro ed assegna loro i locali di proprietà comunale che non sono utilizzati a scopo abitativo oppure sono inutilizzati o già assegnati ad alcune associazioni che possono convivere con tutte quelle che hanno fatto pervenire domanda per ottenere un "posto" per svolgere le loro attività. La formula scelta è quella del comodato gratuito per la durata di tre anni, fatta salva la possibilità di recesso da parte del Comune con il preavviso di almeno tre mesi senza dover giustificare il motivo della decisione. Le strutture interessate sono il piano terra del palazzo degli uffici, con cesso al forum della gioventù e all'apro loco Ariano "I Normanni", i locali assegnati in precedenza all'Urna, oggi destinati alla protezione civile "Gruppo volontari comunale e all'associazione nazionale "Carabinieri in congedo" il palazzo Forte, concesso alle associazioni culturali "Amici del museo", "Fidapa" e "Vizio di leggere", il mercato coperto di via Parzanese va all'associazione italiana operatori del soccorso di Ariano Irpino e la scuola in località Cerreto va alle associazioni "Pro loco nuovamente", "Crea.Aba" e "unione conducenti di linea". Con questa operazione il Comune aiuta il sociale a svolgere la sue funzioni contenendo le spese solo alle utenze ed ai lavori di ordinaria gestione delle strutture ed evitare che gli immobili restino chiusi con ulteriore loro deperimento in attesa di poter ospitare i servizi pubblici. contratto di comodato è subordinato alla presentazione della relazione annuale da parte di ogni associazione nella quale dovranno essere descritte le attività svolte durante l'anno. Domenico Gambacorta -tit_org-amministrazione cede gratis cinque strutture alle associazioni

A Capocastello al lavoro i giovani del Servizio Civile Internazionale

Da tutto il mondo per Castellarte

Sono arrivati da Ucraina, Turchia, Polonia, Spagna, Repubblica Ceca, Bulgaria

[Redazione]

A Capocastello al lavoro i giovani del Servizio Civile Internazionale Da tutto il mondo per Castellarte Sono arrivati da Ucraina, Turchia, Polonia, Spagna, Repubblica Ceca, Bulgari Sono arrivati da Ucraina, Turchia, Polonia, Spagna, Repubblica Ceca, Bulgaria, Serbia, Germania, Giappone e Irlanda e già sono attivamente impegnati a Mercogliano; sono i ragazzi del Servizio Civile Internazionale che torna a Capocastello per ripristinare gli antichi lavatoi (il cc.dd. Vagno) nei pressi del Mulino e aiutare nell'allestimento delle scenografie di Castellarte. "Studio economia, ho 84 anni e vengo dalla Repubblica Ceca spiega Jana - ho già fatto volontariato e mi è piaciuto molto, perciò sono qui a conoscere gente nuova e partecipare alla vita di questa comunità facendo qualcosa di utile. Mi piace collaborare a Castellarte, perché è legato all'arte e alla cultura". Il Servizio Civile Internazionale, o SCI, è un movimento laico di volontariato presente in 43 paesi in tutto il mondo; da oltre 80 anni promuove campi di lavoro sui temi della pace, del disarmo, della tutela dell'ambiente, della protezione civile ed altro; Castellarte accoglie da sei anni il campo di lavoro in collaborazione con il Comune e il Gruppo Scout CNGEI di Mercogliano. "Studio sociologia - dice Tarda ho 19 anni e vengo dall'Ucraina, amo questo modo di viaggiare perché, oltre a fare il turista, ti permette di fare cose utili e vedere la vita vera di un luogo. Qui è bello parlare con la gente e imparare qualche frase nuova di italiano". L'età media è di diciotto-ventidue anni, la lingua inglese abbatte le barriere linguistiche, l'intento di conoscere il mondo e contribuire a renderlo migliore è il denominatore comune che spinge questi giovani verso questo modo diverso di viaggiare e fare le vacanze. "Ho 19 anni, studio micro e nano-elettronica - dice Marco - sono nato in Polonia ma da vivo in Ucraina; ho partecipato a tanti festival perché mi piace viverli dall'interno e scoprire gente che vive grazie alla propria passione". Nei loro occhi la forza immaginifica della gioventù, nei loro discorsi fanno capolino vicende storiche che qui conosciamo attraverso i notiziari, ma, che in ucraina o Turchia ad esempio, impattano in modo drammatico sulle vite delle persone. Quale che sia il loro paese, accomuna tutti la curiosità per le usanze locali, la cucina, i paesaggi e gli abitanti di Capocastello, specie gli anziani, sono sempre lieti di poter esercitare la leggendaria ospitalità irpina. Come per Alina, 21 anni, ucraina, coreografa, che già ama Castellarte e si augura di tornarci un giorno con la sua compagnia di danza; come per Alp, 19 anni, dalla Turchia, futuro medico, di casa nel volontariato e nei festival e con il desiderio di migliorare il mondo aiutando le persone e come il futuro architetto Carina, 18 anni bulgara che conclude dicendo: "Penso che quando Castellarte inizierà e vedremo queste stradine riempirsi di gente ci sentiremo molto orgogliosi per aver fatto un buon lavoro". La 10ª edizione di Castellarte dedicata a "Ritmi di Festa", il volume dell'antropologo Paolo Apolito - si svolgerà dal 29 al 31 luglio e vedrà in scena i seguenti artisti: Koom Koom Theater (Israele), gli Elabo (Germania), Creme & Brulée (Italia-Canada), i Fivequartettrio, I Nipoti di Bernardone, Andrea Farnetani, (Vincitore del Pavé d'Or" al Festival de Artistes de Rue de Vevey 2014); Fraser Hooper (Nuova Zelanda), clown vincitore delle Olimpiadi dell'arte di strada, i Poterico, i Musicanti del Vento, The Shak & Speares, i Baro Drom Orkestar, la Bandragola Orkestar, Antonio Sorgentone, i Kafka sulla spiaggia, i Burlesque Riot (Giuditta Sin, Gonzalo De Laverga. Miss Vampire). Oltre al sito www.castellarte.it, le informazioni sul festival sono disponibili grazie all'app per smartphone Castellarte Next Fest, scaricabile su Google Play. Le Aree del Gusto e le esposizioni artigiane curate in sinergia con la CNA Avellino completano l'offerta del Festival che è stato selezionato per il Premio Itale. it (per votare www.italive.it). -tit_org-

**Via agli interrogatori di garanzia, passate al setaccio centinaia di pratiche "aggiustate" dagli uffici di piazza Cimmino
Abusi edilizi, trema il Municipio: tecnici e vigili sfilano dal Gip**

[Cinzia Piscopo]

ARZANO Via agli interrogatori di garanzia, passate al setaccio centinaia di pratiche "aggiustate" dagli uffici di piazza Cimmino. Abusi edilizi, trema il Municipio: tecnici e vigili sfilano dal Gip. DI CINZIA PISCOPO ARZANO. Tecnico "convocato" telefonicamente al comando dei vigili da un collega dell'agente arrestato e fatto oggetto di minacce. Ufficio Urbanistica sotto scacco, non si fermano le inchieste sul Comune di Arzano. Stamattina partono gli interrogatori di garanzia seguiti dai legali Maurizio Capozzi, Vincenzo D'Auria e Gaetano Bianco. Uno spaccato inquietante che avrebbe portato alla luce l'esistenza di un vero e proprio gruppo di soggetti, per la maggiore donne, dediti alla creazione di un clima di omertà, isolamento e intimidazioni. Azione sistematica che potrebbe essere andata avanti anche attraverso l'invio di esposti anonimi pronti al momento giusto per far cessare con trolli e articoli di giornale. Una vicenda giudiziaria che potrebbe provocare un terremoto a cascata sull'intera macchina comunale. L'ufficio tecnico sarebbe finito alla mercé di alcuni dipendenti comunali (citati negli atti dello scioglimento) a loro volta collegati alla politica che avrebbero messo in atto una serie di azioni tese alla delegittimazione dei loro stessi colleghi. Uno stato di anarchia e autogestione che potrebbe aver intenzionalmente "manipolato e aggiustato" diverse, se non centinaia di pratiche edilizie. Tant'è che dopo l'aggressione al geometra Gennaro D'Auria, così come riportato in alcuni passaggi dell'ordinanza, tutto si sarebbe fermato all'ufficio tecnico. Dalle ordinanze di demolizione ai sopralluoghi al rispetto dei termini di chiusura di attività. Uno stato di tensione e pressioni create ad hoc secondo l'ordinanza, per zittire e rendere "innocui" i tecnici comunali ligi al loro dovere. In questo bailamme, non mancherebbero alcuni ex consiglieri comunali della maggioranza sciolta per camorra, che sarebbero ancora assidui frequentatori degli uffici comunali senza averne titolo. Insomma, quanto accaduto assume connotazione tanto grave poiché accaduta sotto una gestione commissariale. Ennesimo scandalo al Comune di Arzano -tit_org-

Il sindaco Carbone avverte: Danno ambientale, l'Arpac provveda alle verifiche

Incendio nell'area Pip, sicurezza a carico del proprietario

[Redazione]

M1MACAMPAHH Il sindaco Carbone avverte: Danno ambientale, l'Aipac provveda alle verifiche Incendio nell'area Pip, sicurezza a carico del proprietari PALMA CAMPANIA. Il sindaco Vincenzo Carbone toma a parlare del devastante incendio scoppiato in località Pip poche settimane fa nel tentativo di fare il punto della situazione e provare a rassicurare tutti sull'azione della sua amministrazione rispetto al disastro: Comprendo le preoccupazioni dei cittadini - ha detto la fascia tricolore di Palma Campania - ed è proprio a loro che mi rivolgo allo scopo di metterli al corrente che già all'indomani della disgrazia ci siamo affrettati a sollecitare Arpac e Asl affinché ponessero in essere tutti i rilievi e gli accertamenti del caso per ciò che concerne il danno ambientale. Proprio nelle scorse ore, all'Arpac è giunto un ulteriore sollecito da parte nostra. Non solo, il primo cittadino ha anche comunicato che al proprietario del capannone colpito dalle fiamme è stato intimato di provvedere alla messa in sicurezza delle parti crollate, in considerazione della pericolosità ancora esistente sia per l'incolumità pubblica che per quella privata, e allo smaltimento del materiale combusto, nonché alla bonifica del sito, con immediata trasmissione di quanto fatto al comune. Restiamo in attesa di riscontro da parte sua, ma abbiamo fatto tutto quanto rientrasse nelle nostre possibilità per gestire al meglio un'emergenza, non solo di portata mastodontica, ma anche improvvisa e imprevedibile. Fin dal momento dello scoppio dell'incendio, sono rimasto in zona a vigilare sul regolare svolgimento delle attività di spegnimento, tenendomi in contatto costante con tutti coloro i quali abbiano svolto un ruolo nella lotta contro le fiamme. La salute di tutti noi è in cima alle preoccupazioni mie e della mia amministrazione, che ringrazio per il sostegno che mi ha fornito. CADECI sass 9W. -tit_org- Incendio nell'area Pip, sicurezza a carico del proprietario

Rimpasto, ecco la nuova Giunta di Uliano

Pompei, poche prima dell'annuncio le dimissioni dell'assessore Beatrice

[Redazione]

Pompei/, poche prima dell'annuncio le dimissioni dell'assessore Beatrice POMPEI. Il sindaco nomina il nuovo esecutivo, poche ore prima dell'annuncio le dimissioni dell'assessore Margherita Beatrice. Ho rassegnato le dimissioni da assessore comunale. Una scelta dettata non da circostanze politiche, ma dalla volontà del primo cittadino di conferirmi un altro ruolo: più operativo, più concreto, più vicino alla gente e alle loro esigenze. Una decisione che mi lusinga, nonostante ciò comporti un carico di responsabilità non di poco conto. L'esperienza maturata in questa parentesi amministrativa mi ha arricchito molto, sia sul piano professionale che su quello personale. Ho apprezzato l'onestà e la dedizione del primo cittadino. Ringrazio il sindaco, i colleghi di giunta, il segretario comunale e lo staff del primo cittadino che mi hanno dimostrato affetto e stima. Continuerò a mettere a disposizione della città il mio bagaglio culturale e professionale, continuando a collaborare nell'esclusivo interesse della collettività. L'ESECUTIVO. Due nuovi assessori e ridistribuzione delle deleghe per avviare definitivamente la seconda fase di governo. Un rinnovato slancio che passa attraverso l'attuazione dei punti programmatici specificati nel patto sottoscritto con la città la scorsa settimana. La nuova squadra di governo segna un rilancio amministrativo concreto, ristabilisce un equilibrio tra le forze politiche di maggioranza che nei prossimi tre anni saranno chiamate a ridisegnare il nuovo volto e il futuro della città. Le new entry sono l'avvocato Patrizia Pelosi e l'avvocato Barbara Vicedomini, entrambe pompeiane, entrambe con forti radicamenti sul territorio. LE DELEGHE. Raffaele Marra (Edilizia scolastica; Sport; Attività Produttive), Pietro Orsineri (vicesindaco con deleghe alla: Cultura e Istruzione; Personale; Bilancio); Salvatore Desiderio (deleghe: Ecologia e Ambiente; Patrimonio, Protezione civile); Patrizia Pelosi (Urbanistica; Turismo; Società partecipate e Fondazione); Barbara Vicedomini (Contenzioso; Innovazione tecnologica; Politiche sociali). Contemporaneamente sono state affidate anche alcune deleghe ai consiglieri di maggioranza: Attilio Malafronte (manutenzione strade comunali. Verde pubblico); Giuseppe Del Regno (Viabilità cittadina e della Ztl; Pubblica illuminazione). -tit_org-

Sedici modelli automezzi per spegnere i roghi

[Redazione]

Sedici "Pickup" dotati di moduli antincendio, di cui 14 ad acqua micronizzata di tipo Ifex e due con il sistema specialistico di spegnimento "One-seven": sono questi i veicoli e le attrezzature del primo lotto (per complessivi 26 mezzi speciali) consegnato dalla Regione Campania al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che troveranno impiego anche nella Terra dei Fuochi. Si tratta di tecnologie altamente innovative: la prima (Ifex) consente di estinguere il rogo mediante l'utilizzo di una quantità minima di acqua e in brevissimo tempo. Ogni colpo sparato dalla pistola idrica ad impulso, produce una enormità di mini gocce, della grandezza variabile da 2 a 200 micron, che creano una vastissima superficie refrigerante con alta capacità assorbente. Un sistema che consente anche un grande risparmio di risorse idriche: un litro di acqua ha un rendimento pari all'impiego di 100 litri. La seconda tecnologia (One-seven) permette di utilizzare liquido schiumogeno biodegradabile capace sia di estinguere l'incendio sia di evitarne il reinnesco sull'area interessata. -tit_org-

Sorpasso azzardato, camionista evita l'impatto e rischia di finire nella vallata = Centauro, sorpasso azzardato sfiorata la tragedia in costiera

[Redazione]

CENTAURO. SORPASSO AZZARDATO ÷ SFIORATA LA TRAGEDIA IN COSTIERA L'autista di un camion per evitare l'impatto rischia di finire nella vallata. Traffico in tilt per ore da Salerno a Vietri, vigili assenti Sorpasso azzardato, camionista evita l'impatto e rischia di finire nella vallata Il solito centauro spericolato stava procurando l'ennesima tragedia sulla via della Costiera. Solo i riflessi del conducente di un furgone frigorifero ha evitato il peggio, sterzando in tempo quando di fronte si è trovato un motociclista che aveva azzardato un sorpasso in curva. La manovra ha portato il pesante mezzo contro un muretto di cemento, completamente sfondato. Quanto basta però perfrenare la corsa: il mezzo è rimasto in bilico sul ciglio della strada ma fortunatamente non è precipitato nella vallata. Così l'autista è salvato e una volta sceso è riuscito ad avvertire i soccorsi. Sul posto i vigili del fuoco che hanno chiuso la circolazione nei due sensi di marcia e hanno iniziato una paziente opera di messa in sicurezza del mezzo, fino a riportarlo sulla carreggiata con la gru. Un'operazione che ha richiesto ore. complicata anche da un forte temporale e che ha inevitabilmente provocato uno stop alla circolazione dal viadotto Gatto fino a Vietri sul Mare. Chi tornava dalla costiera o chi aveva intenzione di recarsi ha dovuto fare i conti con la triste realtà. Imbottigliati per ore nelle vetture senza nessuna assistenza o indicazione per quello che stava succedendo. Da Vietri nessun vigile urbano in strada per sostenere la circolazione, ne da Salerno è stato provveduto a inviare almeno una pattuglia, nonostante che sul viadotto Gatto si fosse formata una lunghissima coda di auto. Ne sono intervenute le Forze dell'Ordine, considerato che a Canale vi era anche la processione per la festa di Sant'Anna. Un autentico caos che è finito sotto a zero. Illeso l'autista ma in evidente stato di choc per il periodo corso. Non sono stati coinvolti altri mezzi nell'incidente mentre non si è riusciti ad identificare il motociclista.. " Cronacht "ijCronaçht staSSmwTm ïaassssasssss -tit_org- Sorpasso azzardato, camionista evita impatto e rischia di finire nella vallata - Centauro, sorpasso azzardato sfiorata la tragedia in costiera

L'area di competenza condivisa tra Piano di Sorrento e Sant'Agnello richiede l'intervento della Regione. Da quantizzare i lavori di manutenzione straordinaria

Crollo nel vallone San Giuseppe: tra le cause le radici degli alberi ingrossate nella roccia

[L.f.]

L'area di competenza condivisa tra Kano di Sorrento e Sant'Agnello richiede l'intervento della Regione. Da quantizzare i lavori di manutenzione straordinaria I.F. Sono gli alberi la causa della frana avvenuta in queste ore nel vallone di San Giuseppe, nell'area condivisa tra il comune di Piano di Sorrento e quello di Sant'Agnello. Le radici, ingrossate nelle fessure della roccia, hanno provocato il distaccamento di oltre 60 metri cubi di materiale tra terreno e arbusti trascinati nel percorso verso il fondo. Già lunedì pomeriggio le prime avvisaglie: un consistente smottamento di pietre, terriccio e un intero albero dal costone limitrofo, segnalato dai residenti, ha costretto amministratori e tecnici ad un sopralluogo nell'alveo. Presenti sul posto, dal versante carottese, il primo cittadino Vincenzo Iaccarino, il vice sindaco Pasquale D'Anfello e il consigliere Marco D'Esposto, mentre dal versante santanellese gli assessori Giuseppe Gargiulo e Antonino Castellano. Il danno che salta maggiormente all'occhio dei presenti è la rottura di una condotta fognaria a causa del materiale precipitato. Insieme - spiega il primo cittadino di Piano di Sorrento - abbiamo valutato la gravità della situazione e gli interventi da effettuarsi, anche per contenere lo sversamento di liquami provocato dal cedimento di una condotta. Main queste circostanze il tempo, si sa, è tiranno. E un secondo crollo nel giro di poche ore ha reso ancor più necessario la tempestività delle operazioni. Nella notte la Gori ha effettuato un intervento ben riuscito - commenta ancora Iaccarino - per riparare la condotta e scongiurare lo sversamento in mare dei liquami. Per la messa in sicurezza del costone franato è stato effettuato un intervento d'urgenza e ora si attendono i rocciatori che dovranno provvedere a imbrigliare la zona più critica e scongiurare ulteriori crolli anche se dalle foto a vedono altri alberi che rischiano di cadere essendo privati di terreno attorno alle radici. Partita immediatamente anche una comunicazione ufficiale indirizzata alla Regione, tramite Nello Di Nardo, responsabile della protezione civile, al fine di segnalare l'accaduto e richiedere un tempestivo sopralluogo da parte di rocciatori specializzati. A loro il compito di verificare la tenuta del costone, provvedere all'eliminazione del materiale pericolante all'interno del vallone e alla liberazione dell'alveo. Solo dopo la Gori potrà riparare la condotta e i tecnici valuteranno i lavori di manutenzione straordinaria da farsi. -tit_org-

Verranno spediti per nave

Destinate ai termovalorizzatori del Piemonte 1300 tonnellate di rifiuti

[Redazione]

Destinate ai termovalorizzatori del Piemonte 1300 tonnellate di rifiuti PALERMO Una soluzione che mira a risolvere la situazione dei comuni del Palermitano Dopo la disponibilità della Regione Piemonte, la Regione siciliana è pronta a spedire subito 1300 tonnellate via nave, per fronteggiare l'emergenza rifiuti. Lo rende noto il governatore Rosario Crocetta. Una soluzione che permetterebbe di risolvere immediatamente i problemi della provincia di Palermo a causa dei rifiuti accumulati dopo lo stop di conferire a Bellolampo per un sovraccarico della discarica. Per quanto riguarda il Piemonte, siamo tuttora in attesa della disponibilità dell'impianto di termovalorizzazione, che potrebbe arrivare abbreve, spiega, per quel che riguarda la Regione, siamo già pronti. Questa soluzione risolverebbe immediatamente i problemi dei comuni del palermitano, nelle more che Rap si rimetta a regime. Oggi verrà definito un piano per l'invio dei rifiuti a Torino. Si era valutata la possibilità di spedire questi rifiuti attraverso le ferrovie, ma l'organizzazione del servizio avrebbe richiesto 15 giorni di tempo, quando non sarebbe stato più necessario. Spedire via mare risulta quindi al momento la sola cosa possibilee realistica. Dal 1° agosto l'impianto di termovalorizzazione di Torino chiude per manutenzione e quindi all'atto della disponibilità di Trenitalia, in sostanza non ci sarebbe la disponibilità dell'impianto. Per oggi è stata convocata un'ulteriore conferenza di servizi, per il trattamento dei rifiuti nelle strutture dell'Agrigentino che hanno chiesto il potenziamento e che potrebbero operare immediatamente: Pensiamo di avere entro oggi un quadro molto definito della situazione, che presenta miglioramenti in quasi tutte le province siciliane, tranne alcune zone del palermitano e parte dell'agrigentino anche se la provincia di Agrigento ha già organizzato piani di conferimento straordinari col gestore di Siculo trasporti. Migliora anche la situazione del comune di Carini che da qualche giorno ha conferito circa 100 tonnellate in più presso Eco Ambiente di Bellolampo per potere smaltire i rifiuti accumulati. L'impianto di biostabilizzazione mobile di Siculiana sarà pronto il primo agosto e il nuovo impianto di Augusta operativo da venerdì. Intanto ieri si è svolto un sopralluogo presso l'impianto di Sciacca per verificare le potenzialità. Su questo si attendono i rapporti dell'Arpa, dell'Asp e degli organismi tecnici territoriali. Castelvetro è già operativo e la Protezione civile ha fornito i mezzi necessari per affrontare l'emergenza. In tilt. La discarica palermitana di Bellolampo -tit_org-

IERI UN INCONTRO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE LA QUINTA PORTA

Costa Molino 2 & C.studiosi a confronto sull'ipotesi dei veleni*[Maria Ida Settembrino]*

POTENZA IERI UN INCONTRO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE LA QUINTA PORTA Costa Molino 2 & C.studiosi a confronto sull'ipotesi dei veleni 11 SETTEMBRINO Sono tutt'altro che finiti i guai della Val d'Agri. L'invadente macchina dei presunti veleni sotterranei del famigerato pozzo di reiniezione Costa Molino 2 di Montemurro continua ad avanzare e non promette nulla di buono. A sollevare la delicata questione sono professionisti autorevoli, studiosi di lunga carriera che lavorano a stretto giro con le problematiche ambientali. Ieri, per l'occasione si è tenuto un importante dibattito su iniziativa del Comitato Scientifico per l'Ambiente e la Salute nella sede dell'Associazione la Quinta Porta a Potenza. Per la professoressa Usb, Albina Colella, ogni altro indugio da parte degli enti preposti alla salvaguardia della salute dei cittadini potrebbe creare una situazione di grave pericolo. La Basilicata gode, ormai, dell'attenzione di scienziati nazionali ed internazionali. E questo è un fatto notorio che spinge gli abitanti di questa terra a tenere alta la soglia d'attenzione. Il pozzo di reiniezione Costa Molino 2 di Montemurro sembrerebbe fuori legge - ha osservato la studiosa. Sono due le criticità rilevate: il presunto avvelenamento delle acque sotterranee. Si temono, a questo riguardo, fuoriuscite. E il rischio sismico in un territorio, quello lucano, appunto, dove forte è la vulnerabilità verso terremoti di vaste proporzioni. Il passato, specie in Val d'Agri non ha certo smentito questo dato. La normativa esiste, ma è lettera morta. Eppure la legge del febbraio del 1997 statuisce espressamente che le acque sotterranee non devono essere assolutamente contaminate. Ad incrinare ulteriormente il quadro sono le acque sotterranee di contrada La Rossa, a pochi chilometri dal pozzo di reiniezione. Sono acque - ha osservato, ancora, la professoressa Colella - soggette a pericolose mutazioni. Anche il fronte sismico preoccupa non poco. A determinare la vulnerabilità sarebbe la presenza di una faglia, segno di uno squilibrio meccanico del sottosuolo. Intanto lo staff legale del comitato scientifico per la salute dei cittadini lucani è attesa di risposte. La Regione, in primis, deve esprimersi su un quesito molto delicato: le opere di modifica anticipate da Eni all'interno di un progetto di riqualificazione dell'impianto sono definite dalla stessa società petrolifera come non sostanziali. La non sostanzialità - ha rilevato l'avvocato Giovanna Bellizzi - è di per sé una qualificazione non dovuta quando si parla di modifiche che impattano con la salute dei cittadini. Pertanto Eni, stante il principio di precauzione, deve dimostrare scientificamente e riferire alla Regione come intende procedere al miglioramento dell'impianto per quello che concerne la sua eco-compatibilità. -tit_org- Costa Molino 2 & C.studiosi a confronto sull'ipotesi dei veleni

LO SMOTTAMENTO IN UN'AREA UTILIZZATA COME PARCHEGGIO PER AUTOBUS
Voragine in piazza Mulino a causa delle intense piogge

[Giacomo Amati]

MIGLIONICO LO SMOTTAMENTO IN UN'AREA UTILIZZATA COME PARCHEGGIO PER AUTOBUS Voragine piazza Mulino a causa delle intense piogge GIACOMO AMATI MIGLIONICO. Il violento temporale, che lo scorso lunedì pomeriggio ha rovesciato nel centro cittadino un'impressionante quantità d'acqua piovana mista a grandine, ha causato una voragine in piazza Mulino, a ridosso della strada statale Appia direzione Grottole. Per la precisione, lo smottamento s'è verificato in un'area utilizzata come parcheggio degli autobus di linea della Sita. Ma, al momento della frana, per fortuna, nessun pullman vi era parcheggiato. La voragine - precisa il sindaco Angelo Buono (Pd), subito accorso sul luogo - ha una profondità di circa 5 metri e un diametro di 10-12 metri. Sul posto sono tempestivamente intervenuti anche alcuni Vigili del Fuoco del Comando di Matera, i militari della locale stazione dei Carabinieri, dei Vigili Urbani di Miglionico, unitamente a dei tecnici dell'Enel ed a quelli dell'azienda del Gas. Il loro prezioso intervento è servito a mettere in sicurezza tutta la zona e in particolare la rete del gas e quella della corrente elettrica, al fine di prevenire qualsiasi tipo di incidente e di salvaguardare l'incolumità dei cittadini. Ovviamente, tutta l'area interessata dallo smottamento è stata transennata dai tecnici e dagli operai del Comune. Intanto, già nella serata di lunedì, il sindaco Buono ha provveduto ad emettere un'ordinanza di chiusura del traffico delle auto e di tutti i mezzi meccanici nella zona circostante e sulla strada interpodereale che collega il paese alla contrada denominata "Sotto le Vigne". Nei prossimi giorni, in via prioritaria, saranno eseguiti tutti i lavori edili necessari per chiudere la voragine, per rendere ottimale la rete del gas, quella dell'energia elettrica e per ripristinare il normale deflusso delle acque meteoriche. IL VUOTO Le conseguenze del nubifragio -tit_org-

Castelvetero

Frane in agguato: il paese rischia di restare isolato

[Paolo Bontempo]

Castelvetero Franeagguato: il paese rischia di restare isolato Paolo Bontempo CASTELVETERE. Viabilità dissestata, pericolosa e a rischio frane. È questo l'identikit del tratto di strada della provinciale 52 che daCastelvetero per 8 km scende fino al ponte del fiume Fortore per collegarsi con il vicino Comune di San Bartolomeo in Galdo. Mentre sul tratto della provinciale sita nell' agro di San Bartolomeo la Provincia è intervenuta per la sistemazione dei tornanti e per il rifacimento della pavimentazione in asfalto, invece, rimane critica la situazione sul tratto di strada castelvetrese, poiché l'arteria di collegamento strategico è piena di grandi buche e avvallamenti, con pavimentazione lesionata in più punti e soprattutto con i muri di contenimento del terreno non posti all'altezza della sede stradale consumati dall'usura del tempo e completamente sgretolati per frane. La criticità maggiore si registra all'altezza della masseria Scrocca, che dista a 4 km dal centro abitato di Castelvetero, dove il muro non esiste più e in caso di maltempo il terreno potrebbe scendere a valle occupando l'intera carreggiata e bloccando la circolazione. Dal canto suo, l'amministrazione comunale guidata da Gianfranco Mottola ha richiesto l'intervento della Provincia non solo per questa arteria ma anche per il tratto di strada Castelvetero-Tufara. La Provincia ha risposto che non ci sono più risorse economiche per intervenire e l'unico provvedimento adottato riguarda le limitazioni di velocità a 30 km orari sui tratti ritenuti a rischio per la circolazione. Gli amministratori comunali insistono nel chiedere interventi urgenti per la viabilità. Se non si interviene in estate, nel periodo invernale diventa tutto più complicato fare qualcosa - sottolineano - poiché si accentuano i problemi legati alla viabilità provinciale. Strade sempre più insidiose e percorsi vetusti, nonostante qualche recente intervento di miglioramento e di copertura delle buche, rendono difficile la vita ai cittadini che quotidianamente sono costretti a percorrerle per motivi di lavoro o per servizi presso gli altri centri abitati. Castelvetero in particolare è collegata con i centri vicini, San Bartolomeo in Galdo, Colle Sannita e Tufara, comune in provincia di Campobasso, con strade particolarmente tortuose, strette e prive di barriere di protezione ma soprattutto interessate da frane e dissesti idrogeologici, anche a causa di cunette prive di manutenzione. Si aspetta già da molto tempo un intervento risolutore dell'ente Provincia. O RIPRODUZIONE RISERVATA In bilico Il terreno ormai sfugge ai muri di contenimento -tit_org-

L'emergenza, l'inchiesta

Il casertano brucia incendi tutte le notti

Dopo Casapesenna e S. Marcellino a Grazzanise l'ultimo allarme

[Fabio Mencocco]

L'emergenza, l'inchiesta Il Casertano brucia Incendi tutte le notti Dopo Casapesenna e S. Marcellino a Grazzanise l'ultimo allarme Fabio Mencocco Scatta l'allarme roghi nel basso Voltumo dove, con le alte temperature, si registra un'impennata degli incendi di sterpaglie. L'allarme è scattato proprio nelle ultime settimane, a Grazzanise, dove sono stati molteplici i roghi segnalati soprattutto sulle strade provinciali, quelle costeggiate dai canaloni dove si accumula anche la vegetazione non curata, che col caldo si secca e diventa facilmente infiammabile. I roghi sono spesso generati da chi, in proprio, tenta di pulire i fossi a bordo strada, infestati dall'erbacce fa sapere Enrico Petrella, esponente del gruppo consiliare Senso Civico che spiega la situazione: Nelle ultime settimane il problema si è accentuato e sono numerosi i focolai registrati soprattutto nelle zone rurali, dove avvengono quasi quotidianamente. Uno degli ultimi incendi è stato sabato mattina nei pressi del cimitero nuovo, dove un grosso cumulo di sterpaglie ha preso fuoco ha detto Petrella. Il problema dei focolai non è da sottovalutare, dato che spesso nei canaloni si accumula anche spazzatura, che inevitabilmente viene presa di mira dalle fiamme, generando di conseguenza una cortina di fumo più densa che va ad ostruire la visibilità degli automobilisti. La questione non riguarda però solo le strade provinciali o le aree rurali di Grazzanise, ma il fenomeno si ripete anche a Santa Maria la Fossa. Solo nell'ultimo mese abbiamo censito più di dieci incendi di sterpaglie sottolinea il primo cittadino Antonio Papa. Per fronteggiare l'emergenza il sindaco ha deciso di equipaggiare una delle auto a disposizione della protezione civile con una piccola cisterna di acqua collegata ad una pompa ad alta pressione. In questo modo possiamo intervenire tempestivamente quando viene avvistato o segnalato il rogo dice Papa che aggiunge: Fino ad ora sono stati già quattro gli interventi effettuati dai volontari della protezione civile, ma non sempre riusciamo ad arginare noi il problema e per i casi più gravi bisogna comunque richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Al momento a Santa Maria la Fossa ci sono 14 volontari che si occupano di monitorare in maniera capillare il territorio, così si cerca di individuare ed intervenire il più in fretta possibile per evitare che le fiamme si propaghino. Intanto sulla questione è intervenuta anche l'associazione ambientalista Dea che ha chiesto un intervento urgente delle istituzioni per la pulizia e lo sfalcio d'erba lungo la provinciale 147, al fine di prevenire roghi anche tossici. Negli anni scorsi il fenomeno degli incendi di sterpaglie, che potrebbe essere arginato con una pulizia costante dei canaloni, anche da parte della Provincia, ha interessato pure le zone dell'agro aversano. In questi mesi, però, la problematica è stata meno evidente anche grazie ad una bonifica del territorio avvenuta principalmente a Casal di Principe, dove l'amministrazione guidata da Renato Natale ha avviato la rimozione dei rifiuti accumulati nelle aree periferiche. A Villa Literno, invece, il sindaco Nicola Tamburro ha arguito il problema emettendo un'ordinanza dove si disciplina l'incendio di sole sterpaglie. Ovviamente il rogo deve essere controllato e non può superare un certo quantitativo che è strettamente legato alla pezzatura di terreno dell'agricoltore. Si tratta solo di piccoli roghi controllati spiega Tamburro che aggiunge: Le operazioni vengono svolte in orari prestabiliti ed in modo che non ci sia alcun pericolo per le persone. Intanto, tra San Marcellino e Casapesenna torna l'emergenza roghi tossici. La settimana scorsa sono stati dieci i casi denunciati dagli ambientalisti. ORIGINALE PRODUZIONE RISERVATA I canali A Santa Maria la Fossa fiamme negli scolli spesso ricettacoli di rifiuti Escalation Esalazioni Negli ultimi otto giorni roghi di spazzatura sono aumentati al punto che alcuni cittadini parlano di un ritorno al triste periodo dell'emergenza rifiuti del 2007-2008 I dati L'allarme Si ha notizia di incendi appiccati tra San Marcellino, Casapesenna, Trentola Ducenta ma anche a Parete A fuoco materiali tossici pure nella zona della Statale Aversa-Melito Il caso Grazzanise Accanto ai roghi tossici, quelli di sterpaglie dovuti all'incuria in cui versano le aree a verde: le fiamme avvolgono così pure i cumuli di rifiuti sui cigli delle strade -tit_org-

L'AMBIENTE

Roghi e aree protette prevenire i danni = Incendi nelle aree protette come prevenire i danni

[Ugo Leone]

L'AMBIENTE Roghi e aree protette prevenire i danni STRANO Paese il nostro che ha fatto una regola di vita e comportamenti del detto "non tutti i mali vengono per nuocere". E ce ne sono voluti di mali per risanare ferite e per evitare che se ne aprissero altre: non di troppo gravi, per lo meno. Ed è così che dopo il disastro di Seveso si è scoperta la diossina; dopo non poche vittime si è scoperta la pericolosità dell'amianto; dopo il terremoto del 23 novembre 1980 si è cartografata la sismicità del Paese. A PAGINA IX INCENDI NELLE AREE PROTETTE COME PREVENIRE I DANNI STRANO Paese il nostro che ha fatto una regola di vita e comportamenti del detto "non tutti i mali vengono per nuocere". E ce ne sono voluti di mali per risanare ferite e per evitare che se ne aprissero altre: non di troppo gravi, per lo meno. Ed è così che dopo il disastro di Seveso si è scoperta la diossina; dopo non poche vittime si è scoperta la pericolosità dell'amianto; dopo il terremoto del 23 novembre 1980 si è cartografata la sismicità del Paese... Ora potrebbe essere il caso del tremendo incendio che in tre giorni ha devastato un ampio territorio protetto nel Parco nazionale del Vesuvio. Tre giorni sono tanti. Giusto in California e in Australia se ne contano più di tanti per spegnere un incendio. Spegnere? Circoscrivere è il termine esatto. Per impedire o almeno ridurre l'area di estensione del fuoco. È il caso. Anche del Vesuvio. Ne solo del Vesuvio. Anche, e anche più, del Parco nazionale del Cilento dove ogni estate centinaia di ettari sono distrutti dal fuoco. Sì perché, come ci dicono le statistiche, la maggior parte degli incendi si verifica in aree naturali protette. Allora? Allora dopo l'incendio di questi giorni che è il più grave degli ultimi venti anni, occorre proprio mettere punto. E andare a capo vedendo come trarre ulteriore "insegnamento" da questo disastro perché mai più ne succedano. Le persone che mi hanno intervistato in questi giorni hanno avuto la bontà di riferire una cosa che istruito da responsabili del Corpo forestale dello Stato - ho sempre ricordato. Cioè che solo con la prevenzione si evita il danno. Prevenire significa disporre di " gente " che per il periodo di maggior rischio (maggio - ottobre) faccia avvistamento e sistemazione del sottobosco. Se lungo tutto il litorale meridionale esistono torri di avvistamento realizzate per proteggersi dall'arrivo di pirati e saraceni, la cosa ha tradizioni antiche. Ora l'equivalente dei pirati ce lo abbiamo in casa. Bisognerebbe "solo" guardarsi intorno per vedere dove questi delinquenti hanno appiccato l'incendio e per consentire l'intervento nei tempi utili per spegnerlo. A chi tocca? La Protezione civile, il benemerito Corpo forestale dello Stato (tanto benemerito da essere stato eliminato ed accorpato con i carabinieri), i Comuni, le associazioni ambientaliste, possono costituire un pool - di mani pulite - per organizzare persone da dislocare almeno nelle aree protette. Che in Campania coprono il 3 per cento del territorio. Non costa molti. Comunque certamente meno che gettare acqua da elicotteri e Canadair su un territorio irrimediabilmente distrutto. Il più darà lavoro a qualche centinaio di stagionali. Ci vuole gente che per il periodo a rischio faccia avvistamenti e sistemi il sottobosco -tit_org- Roghi e aree protette prevenire i danni - Incendi nelle aree protette come prevenire i danni

- Terremoti, Renzi atteso a San Giuliano: il sindaco, "data storica" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoti, Renzi atteso a San Giuliano: il sindaco, data storica "Siamo onorati della visita del presidente del consiglio a San Giuliano di Puglia" Di Filomena Fotia -26 luglio 2016 - 12:48[san_giuliano_scuola_terremoto_2002-640x401]
Siamo onorati della visita del presidente del consiglio a San Giuliano di Puglia ed è ancora più apprezzabile la scelta di venire in paese a 14 anni dal terremoto, anche a riflettori spenti: lo ha dichiarato il sindaco, Luigi Barbieri. Questo dimostra la vicinanza e l'attenzione del Governo verso la nostra comunità segnata indelebilmente dalla grande tragedia del 2002. Sarà un'altra data storica per il nostro piccolo paese. Renzi giungerà sul posto nel pomeriggio dove incontrerà anche le famiglie dei 27 bambini e della maestra morti nel crollo della scuola Jovine avvenuto il 31 ottobre 2002.

- Maltempo: crolla albero, treno Campobasso-Napoli bloccato sui binari a Sant'Agapito - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo: crolla albero, treno Campobasso-Napoli bloccato sui binari a Sant'Agapito Di Peppe Caridi -26 luglio 2016 - 19:19[albero-sui-binari-640x360]Treno Campobasso-Napoli bloccato a Sant'Agapito per la caduta di un albero sui cavi elettrici della ferrovia determinata dal forte vento che sta interessando l'isernino, accompagnato dalla pioggia. Autobus sostitutivi sono stati messi a disposizione dei passeggeri per proseguire; nel frattempo, i tecnici di Rfi stanno lavorando per ripristinare il traffico. Sempre a causa del forte vento, due grossi alberi sono stati sradicati tra Venafrò e Pozzilli: ora occupano la sede stradale e rendono impossibile l'accesso ad alcune abitazioni della zona tra i due centri dell'isernino. Sul posto stanno lavorando i Vigili del Fuoco